



## Comunicato stampa

Data: 01.04.2021

---

# Importava cibo da valichi incustoditi: fermato contrabbando di 30 tonnellate

**L'Amministrazione federale delle dogane (AFD) ha portato a termine un'inchiesta inerente il contrabbando di oltre 30 tonnellate di derrate alimentari, per la maggior parte salumi e formaggi, importate dall'Italia in Svizzera senza essere sdoganate. Il passaggio del confine avveniva attraverso valichi incustoditi, a volte facilitato dall'aiuto di complici. Veniva poi rivenduta a destinatari con sede in tutta la Svizzera. L'AFD ha richiesto tributi doganali per oltre 300 mila franchi.**

Gli inquirenti dell'Amministrazione federale delle dogane (AFD) hanno chiuso un'inchiesta inerente un contrabbando di 31,5 tonnellate di derrate alimentari. Il principale incolpato è un 48enne italiano che importava la merce dall'Italia alla Svizzera passando da valichi incustoditi, avvalendosi a volte anche di staffette – tra le quali è risultata anche la moglie - che lo facilitavano nella commissione dei reati. Il traffico, venuto a galla anche grazie alla collaborazione con autorità doganali italiane che hanno fornito assistenza amministrativa, si è perpetrato per almeno un anno, da gennaio 2016 a gennaio 2017 quando l'uomo è incappato in un controllo nelle retrovie dei collaboratori dell'AFD a Ligornetto. In quell'occasione nel vano di carico del furgone sul quale viaggiava insieme alla moglie erano stati trovati poco più di 500 chili di salumi e formaggi i quali non erano stati dichiarati. Gli inquirenti dell'AFD sono riusciti a ricostruire i dettagli del contrabbando: l'uomo, dopo aver raccolto le comande presso i suoi clienti, acquistava la merce in Italia e la consegnava a questi ultimi (in genere ristoranti, bar e rivenditori di derrate alimentari) con sede in tutta la Svizzera, una novantina tra il Ticino, la Svizzera romanda e quella tedesca.

L'omessa dichiarazione costituisce un'infrazione alla Legge sulle dogane (LD) e alla Legge federale concernente l'imposta sul valore aggiunto (LIVA). L'AFD ha dunque chiesto, al principale incolpato e ai destinatari svizzeri della merce poco più di 316 mila franchi svizzeri di tributi. A carico dell'incolpato e dei suoi complici sono stati allestiti i rispettivi atti d'accusa sulla base dei quali verranno comminate delle congrue pene.

### **Un nuovo nome e un nuovo profilo professionale per l'AFD**

Fa parte del mandato dell'Amministrazione federale delle dogane (AFD) controllare merci, persone e mezzi di trasporto, in base all'analisi della situazione e dei rischi. Attualmente l'AFD si trova in una fase di trasformazione verso quello che diverrà il futuro Ufficio federale delle dogane e della sicurezza dei confini (UDSC). Di conseguenza, si sta creando un nuovo profilo professionale e la formazione nelle tre aree di controllo sarà unificata. In futuro, l'AFD sarà

ancora più in grado di garantire la sicurezza globale alla frontiera per la popolazione, l'economia e lo Stato.

**Per ulteriori informazioni:**

Servizio stampa, Amministrazione federale delle  
dogane AFD  
Tel. +41 58 462 67 43, [medien@ezv.admin.ch](mailto:medien@ezv.admin.ch)

**Allegati:**

3 Fotografie (Fonte AFD)